

---- Ns. Rif. protocollo GRO/2021/000005/EE 07/06/2021 -

PARERE N. 7

SU

**NODO STRADALE E AUTOSTRADALE DI GENOVA ADEGUAMENTO SISTEMA
A7-A10-A12**

**VERIFICA OTTEMPERANZA PRESCRIZIONI A 28 DEL DECRETO DI
COMPATIBILITÀ AMBIENTALE**

L'Osservatorio Ambientale Nodo stradale e autostradale di Genova adeguamento sistema A7-A10-A12

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2016, n. 152 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Provvedimento del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, DVA- 2013-14268 del 19/06/2013 che approva, ai sensi del DM 161/2012, il Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo (PdU) relativo al progetto del "Nodo stradale e autostradale di Genova adeguamento sistema A7-A10-A12", presentato dalla società Autostrade per l'Italia S.p.A. (ASPI); sulla base del parere n. 1239 del 24/05/2013 della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS (CTVA);

VISTO il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 28 del 23 gennaio 2014, con cui si esprime giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni per il "Nodo stradale ed autostradale di Genova adeguamento sistema A7-A10-A12";

VISTO il Decreto Direttoriale prot. n. DVADEC-2014-368 del 14/11/2014 con il quale è stato istituito l'Osservatorio Ambientale del "Nodo stradale e autostradale di Genova adeguamento sistema A7-A10-A12" in ottemperanza alla prescrizione n.2 del Provvedimento di Approvazione del PdU prot. DVA-2013-14268 del 19/06/2013 ed alle prescrizioni nn. A1, C1 e C2 del Decreto VIA n. 28 del 23 gennaio 2014 del progetto "Nodo stradale e autostradale di Genova adeguamento sistema A7-A10-A12";

VISTO il Decreto Direttoriale DVADEC 170 del 09/04/2018 – Rimodulazione Osservatorio Ambientale "Nodo stradale e autostradale di Genova adeguamento sistema A7-A10-A12", istituito con Decreto Direttoriale prot. n. DVADEC-2014-368 del 14/11/2014;

VISTO il Decreto Direttoriale DVADEC 245 del 24/05/2018 – Osservatorio Ambientale "Nodo stradale e autostradale di Genova adeguamento sistema A7-A10-A12" rimodulato con Decreto Direttoriale DVADEC 170 del 09.04.2018 "nomina rappresentante ARPAL ed individuazione spese rimborsabili componenti Osservatorio";

VISTO il Regolamento dell'Osservatorio Ambientale del Nodo stradale e autostradale di Genova adeguamento sistema A7-A10-A12 prot. GRO/27.12.180000029/EE;

VISTA la nota prot. ASPI/RM/17.09.19/0015614/EU del 17/09/2019 con la quale Autostrade per l'Italia s.p.a. ha presentato istanza per l'avvio della verifica di ottemperanza alla prescrizione A28 contenuta nel Decreto VIA n. 28/2014 del 23/01/2014;

PRESO ATTO che la domanda è stata acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (DVAA) con prot.n. 23922/DVA del 23/09/2019;

VISTA la nota prot. 24956/DVA del 02/10/2019, acquisita con prot. Prot. GRO/2019/0000034/EE del 02.10.2019, con la quale la DVAA ha disposto l'avvio dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. ed ha trasmesso la relativa documentazione;

CONSIDERATO che in base all'art. 2 del Regolamento, l'Osservatorio Ambientale (OA) è tenuto, su richiesta del MATTM, a:

- a) emettere pareri tecnici in merito alla Verifica di ottemperanza delle prescrizioni dettate dal provvedimento di approvazione del Piano di Utilizzo, prot. DVA-2013-14268 del 19/06/2013 e del decreto di compatibilità ambientale prot. DC/VIA/28 del 23.01.2014 e degli ulteriori successivi provvedimenti di valutazione ambientale;
- b) fornire parere tecnico di competenza in ordine alle variazioni dell'utilizzo delle terre e rocce da scavo che non costituiscono modifiche sostanziali al piano di utilizzo approvato, laddove non in contrasto con le competenze istituzionali dell'ARPAL;
- c) fornire parere tecnico per gli aspetti ambientali, sulle variazioni progettuali in corso d'opera funzionali all'ottemperanza delle condizioni ambientali;
- d) fornire chiarimenti e/o la corretta interpretazione in merito alle prescrizioni, su richiesta del MATTM e/o del Proponente.

PRESO ATTO che con il Decreto VIA n. 28/2014 del 23/01/2014 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni per il "Nodo stradale ed autostradale di Genova adeguamento sistema A7-A10-A12", tra le quali le seguenti sei (A19, A21, A28, A29, A31 e A37ter) prescrizioni che recitano rispettivamente

A28. "nell'ambito della progettazione esecutiva occorre effettuare monitoraggi e rilievi naturalistici approfonditi, diretti a validare le elaborazioni dei dati e le conclusioni derivanti dall'applicazione della "teoria del rischio"; i risultati dovranno essere presentati al MATTM".

CONSIDERATA la "Relazione di ottemperanza DEC/VIA 28/2014" parte 6 prodotta da Autostrade per l'Italia S.p.A. elaborato "110717-LL00-PE-DG-OTT-00000-00000-R-GEN0009-0" rev. 0, acquisita con prot. Prot. GRO/2019/0000034/EE del 02.10.2019, con la quale si illustrano le attività svolte per accogliere le prescrizioni relative alla fase di progettazione esecutiva, tra le quali l'insieme degli elementi progettuali e delle indagini svolte dal proponente riguardo le tematiche delle prescrizioni A19, A21, A28, A29, A31 e A37ter.

VISTI il parere n. 6 prot. GRO/2019/0000044/EU del 20/12/2019 dell'OA, di ottemperanza alla prescrizione A19.

CONSIDERATO che, come convenuto nella riunione dell'OA del 02/10/2019 e riportato nel corrispondente verbale, *"per l'espressione dei pareri in merito all'istanza di VO ricevuta, ... e considerato che le prescrizioni poste in ottemperanza sono concatenate tra di loro poiché la stessa si riferisca ad un numero considerevole di prescrizioni, l'Osservatorio concorda di procedere per gruppi, in maniera tale da ottemperare le prescrizioni per fasi successive e con pareri separati, partendo dalle prescrizioni la cui positiva ottemperanza è presupposto per l'ottemperanza delle altre"*; il presente parere prende in considerazione unicamente l'ottemperanza alla succitata prescrizione A28.

CONSIDERATA e VALUTATA la documentazione tecnica (unitamente ai rispettivi elaborati grafici), prodotta da Autostrade per l'Italia S.p.A. in merito alle tematiche di approfondimento delle prescrizioni in questione accompagnata dalla relazione di ottemperanza DEC/VIA 28/2014 Parte 6 (110717-LL00-PE-DG-OTT-00000-00000-R-GEN0009-0) Rev.0 (Sett 2019):

-per quanto riguarda la prescrizione A28 (Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi):

- All. 2. Nota sul monitoraggio integrativo floro-faunistico (110717-LL00-PE-DG-OTT-00000-00000-R-GEN0011-0) Rev.0 (Sett 2019) (fase progettuale Progetto Esecutivo).

CONSIDERATA l'illustrazione, effettuata da ASPI nella seduta dell'OA del 02/10/2019 con documento successivamente acquisito con Prot. GRO/2019/0000035/EE del 07.10.2019, della documentazione prodotta al fine dell'ottemperanza alle prescrizioni A19, A21, A28, A29, A31 e A37ter (acquista con prot. GRO/2019/0000034/EE del 02.10.2019);

VISTA la nota prot. n. GRO/000001/EU del 08/01/2020 con la quale l'OA ai fini del completamento della verifica di ottemperanza ha richiesto per la fase di progettazione esecutiva *“approfondimenti che inquadrino la finalità della prescrizione con evidenza dei dati numerici che hanno portato a concludere che si confermano le previsioni legate al rischio di alterazione della composizione faunistica e degli habitat”*-effettuate in fase di progettazione definitiva;

VISTA la documentazione trasmessa da Autostrade per l'Italia S.p.A. con nota prot. ASPI/RM/2020/0000499/EU del 13/01/2020, in risposta alla succitata richiesta formulata dall'OA in data 08/01/2020, con la quale sono state trasmesse anche tutte le schede dei rilievi naturalistici effettuati nel 2012 in fase di progettazione definitiva presso i 7 ambiti individuati a rischio teorico.

VISTO il verbale della riunione del Comitato istruttorio ex art. 7 D.G.R: n. 107/2018 e D.G.R. n. 1060 del 14/12/2018 tenutasi il 20/01/2020 presso il Settore VIA Sviluppo Sostenibile della Regione Liguria nel quale è specificato che Autostrade per l'Italia S.p.A. *“non ha fornito i dati e l'elaborazione dei dati stessi nell'applicazione del metodo”*, GRO/2020/0000013/EE del 02/09/2020.

CONSIDERATO che in data 6/10/2020 si è tenuta una riunione tecnica che ha avuto ad oggetto gli approfondimenti richiesti dall'OA per l'ottemperanza della prescrizione A28 nella quale il professionista incaricato dal proponente all'effettuazione dei monitoraggi naturalistici ha illustrato le modalità con cui ha applicato la teoria del rischio all'eventualità di isterilimento delle sorgenti con conseguente sottrazione di habitat agli imbocchi delle gallerie.

VISTA la nota prot. n. GRO/0000023/EU del 03/12/2020 con la quale l'O.A. ai fini del completamento della verifica di ottemperanza ha richiesto ad Autostrade per l'Italia *di fornire i dati utilizzati per il rischio teorico in forma tabellare di agevole lettura. Nello specifico, di fornire un elenco dei valori dei singoli parametri che entrano nella formula $R=P \times G$, per ogni sorgente monitorata, in un formato che consenta un agile confronto tra i record riferiti alle diverse specie; sia per i dati relativi al 2012 che per quelli relativi all'anno 2018.*

VISTA la documentazione trasmessa da Autostrade per l'Italia S.p.A. con nota prot. n. ASPI/RM/2021/0004560/EU del 15/03/2021 contenente le tabulazioni dei dati di elaborazione del calcolo del rischio determinato per ciascuna specie rilevata nel corso del corso dei rilievi naturalistici effettuati nel 2012 (in fase di progettazione definitiva) e nel corso del 2018 (in fase di progettazione esecutiva) presso gli ambiti: Versante occidentale monte Amandola (2), Torrente Branega (3) e Bric delle Monache(4), (sorgenti) oggetto di approfondimento naturalistico

CONSIDERATO che la prescrizione A28 richiede che siano effettuati monitoraggi e rilievi naturalistici approfonditi, diretti a validare:

- le elaborazioni dei dati;
- le conclusioni derivanti dall'applicazione della “teoria del rischio”.

CONSIDERATO che l'applicazione della teoria del rischio ha previsto, nella fase di progettazione definitiva dell'opera, ovvero nel 2012, due step temporalmente e logicamente successivi. Il primo ha riguardato la definizione del "Rischio Teorico" ovvero il rischio determinato dall'analisi delle specie registrate e catalogate da tutte le fonti bibliografiche disponibili; sulla base di tali risultanze è stata definita la soglia di indagine oltre la quale il livello di rischio è tale da rendere un'area di particolare interesse, sono state individuate le aree maggiormente sensibili, in cui si sono concentrati i sopralluoghi. Il secondo step, realizzato a valle dei sopralluoghi, ha permesso di fornire una taratura dei dati di bibliografia, aggiornandoli con nuove informazioni, e pertanto di giungere al "Rischio Reale", a valle del quale è stato possibile scegliere le aree di intervento.

VISTO il calcolo del rischio di alterazione della composizione floristica e faunistica per effetto del potenziale deficit idrico conseguente allo scavo delle gallerie, che è calcolato attraverso la formula $R=P \times G$; dove il rischio in corrispondenza di ogni singola sorgente è calcolato dalla probabilità di insterilimento moltiplicata per la gravità corrispondente alla presenza di specie, quest'ultima tiene conto della vulnerabilità all'acqua e del livello di tutela della singola specie.

CONSIDERATO e RIBADITO che come indicato nel succitato parere della CT VIA n. 1282 del 28/06/2013, al fine di verificare le interferenze sulla struttura degli habitat determinati dal potenziale deficit idrico conseguente allo scavo delle gallerie, è stato condotto uno specifico studio finalizzato alla determinazione del "rischio reale", ottenuto correlando le risultanze della campagna di rilievi appositamente condotti con il valore del "rischio teorico", a sua volta dipendente dal prodotto delle probabilità dell'accadimento dell'impatto e della sua gravità, espressa in funzione della sensibilità della specie all'acqua, del suo livello di tutela e dell'esposizione. Ai fini della stima della probabilità dell'insterilimento delle sorgenti, è stata effettuata una selezione finalizzata ad individuare, tra quelle censite, le sorgenti di rilevanza naturalistica; in tal senso sono state considerate tutte le sorgenti non utilizzate, le cui portate si disperdono totalmente nel territorio, e le sorgenti utilizzate, ma dotate di portata tale ($> 0.5 \text{ l/s}$) da rendere disponibili nell'ambiente gli eventuali surplus di produzione

VISTO CONSIDERATO che mediante il calcolo del rischio teorico, nello SIA in fase di progettazione definitiva sono state individuate al di sopra della soglia di indagine le seguenti 7 aree:

- Ambito n°1 – Vesima;
- Ambito n°2 – Versante occidentale Monte Amandola;
- Ambito n°3 – Torrente Branega;
- Ambito n°4 – Bric delle Monache;
- Ambito n°5 – Torrente Varenna;
- Ambito n°6 – Torrente Chiaravagna;
- Ambito n°7 – Torrente Ciliegio;

in corrispondenza delle quali Autostrade per l'Italia S.p.A. nell'aprile del 2012 ha effettuato rilievi in campo di tipo faunistico, floristico e vegetazionale, restituendo le schede di rilievo contenute nel documento "INTEGRAZIONI ISTRUTTORIA VIA CDED 20: RILIEVI NATURALISTICI" allegato anche alla succitata nota ASPI/RM/2020/0000499/EU del 13/01/2020.

Nel dettaglio i rilievi naturalistici dello SIA sono stati effettuati per ciascuno dei sette ambiti nei

periodi specificati di seguito:

- Vesima (5, 14 e 21 aprile 2012)
- Versante occidentale Monte Amandola (5, 12 e 19 aprile 2012)
- Torrente Branega (5, 12 e 14 aprile 2012);
- Bric delle Monache (6, 12 e 14 aprile 2012);
- Torrente Varenna (6, 13 e 21 aprile 2012);
- Torrente Chiaravagna (10, 13 e 21 aprile 2012);
- Torrente Ciliegio (11, 13 e 21 aprile 2012);

CONSIDERATO che Autostrade per l'Italia SpA mediante l'elaborazione dei dati dei rilievi naturalistici effettuati nel 2012, volti a definire i livelli di rischio reale, ha definito le 3 aree di intervento con rischio mitigabile e previsto i relativi interventi mitigativi da utilizzare nel caso che si verifichi un'interferenza.

CONSIDERATO che come indicato nel parere n. 1282 del 28/06/2012 della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS *per quanto riguarda il rischio di isterilimento delle sorgenti, e la possibile alterazione della composizione faunistica e della fisiologia degli habitat, è stato rilevato che per tutte le aree, ad eccezione di tre, il valore di rischio è risultato tale da non far presupporre possibili interferenze con le componenti in esame; per le 3 aree, per le quali è stato ritenuto opportuno abbassare il livello di rischio, sono previsti due tipologie di interventi mitigativi da utilizzare nel caso che si verifichi un'interferenza.*

CONSIDERATO inoltre che in fase di progettazione definitiva, mediante l'elaborazione dei dati dei rilievi naturalistici effettuati nel 2012, volti a definire i livelli di rischio reale e come indicato nel parere n. 1282 del 28/06/2012 della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, *con riferimento alla **vegetazione e flora, ed anche alla fauna**, gli ambiti per i quali lo SIA valuta un livello di rischio pari ad R3 "Rischio da Medio a Elevato" sono gli ambiti:*

- 2 "Versante occidentale del Monte Amandola"
- 3 "Torrente Branega"
- 4 "Bric delle Monache"

mentre quelli restanti presentano valori inferiori.

Gli interventi volti alla riduzione del rischio sono consistiti, per l'ambito 3, nella riduzione della probabilità dell'evento, ottenuta mediante la previsione di opportuni sistemi di impermeabilizzazione delle gallerie Amandola, così da renderla non drenante rispetto alla circolazione idrica sotterranea; per quanto riguarda gli ambiti 2 e 4, gli interventi sono rivolti al reintegro delle sorgenti potenzialmente drenate, mediante la creazione di invasi artificiali;

CONSIDERATO che ai fini dell'ottemperanza della prescrizione A28 Autostrade per l'Italia SpA, in fase di progettazione esecutiva ha svolto nuovi monitoraggi e rilievi naturalistici. Precisamente ha attuato nel 2018, presso i suddetti 3 ambiti, nuovi rilievi naturalistici nei periodi specificati di seguito:

- Versante occidentale del Monte Amandola (11/04/2018, 20-31/05/2018, 10/07/2018 e 13/09/2018);
- Torrente Branega (11/04/2018, 11-31/05/2018, 10/07/2018 e 13/09/2018);
- Bric delle Monache (11/04/2018, 11/05/2018, 06/06/2018, 10/07/2018 e 13/09/2018);

CONSIDERATO le indagini attuate dal proponente e volte ad integrare il quadro di rilievo naturalistico hanno riguardato 48 rilievi faunistici e 38 rilievi fitosociologici, al fine di effettuare una caratterizzazione faunistica e floristica delle aree oggetto di intervento. Precisamente sono state eseguite 4 campagne di monitoraggio per la componente vegetazione e per la fauna, nei mesi primaverili ed estivi 2018 (aprile, maggio luglio e settembre), ad eccezione dell'ambito 4, i cui rilievi sono stati 5, eseguendone uno nel mese di giugno 2018

CONSIDERATO che ai fini della validazione dell'elaborazione dei dati si rileva che i rilievi naturalistici, effettuati presso i succitati tre ambiti sono stati eseguiti nel periodo maggiormente vegetativo e riproduttivo, in modo tale da poter rilevare tutte le specie potenzialmente presenti in condizioni di massima attività, (primavera estate dell'anno 2018).

VALUTATO che la metodologia applicata per i tre ambiti Versante occidentale del Monte Amandola, Torrente Branega e Bric delle Monache risulta essere corretta e adeguatamente circostanziata.

CONSIDERATO e VALUTATO che i rilievi effettuati in fase di progettazione esecutiva, per i soli 3 succitati ambiti, costituiscono un approfondimento rispetto ai rilievi effettuati in fase di progettazione esecutiva poiché il periodo dei rilievi è stato esteso da metà aprile a metà settembre e poiché gli stessi sono stati effettuati in modo adeguato come riportato nella sintesi delle schede dei rilievi di cui al documento "All. 2. Nota sul monitoraggio integrativo floro-faunistico (110717-LL00-PE-DG-OTT-00000-00000-R-GEN0011-0) Rev.0 (Sett 2019) (fase progettuale Progetto Esecutivo)" e nella sintesi del calcolo del rischio di cui al documento "TABELLE CON I DATI DI ELABORAZIONE DEL CALCOLO DEL RISCHIO, Integrazioni per la verifica di ottemperanza alla Prescrizione A28" allegato alla nota prot ASPI/RM/2021/0004560/EU del 15/03/2021.

CONSIDERATO che come indicato nel parere n. 1282 del 28/06/2012 della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS le conclusioni definite in fase di progettazione definitiva, mediante l'applicazione delle "teoria del rischio", hanno determinato che *per quanto riguarda il rischio di isterilimento delle sorgenti, e la possibile alterazione della composizione faunistica e della fisiologia degli habitat, è stato rilevato che per tutte le aree, ad eccezione di tre, il valore di rischio è risultato tale da non far presupporre possibili interferenze con le componenti in esame; per le 3 aree, per le quali è stato ritenuto opportuno abbassare il livello di rischio, sono previsti due tipologie di interventi mitigativi da utilizzare nel caso che si verifichi un'interferenza.*

CONSIDERATO che il parere n. 1282 del 28/06/2013 della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS del 28/06/2013 riporta testualmente: "*TENUTO CONTO di dei pareri della Regione Liguria e delle prescrizioni del CTVIA regionale, si evidenzia che la natura e la consistenza degli approfondimenti richiesti possano trovare soluzioni maggiormente soddisfacenti nell'ambito del progetto esecutivo, anche tenuto conto che le mancanze di alcune informazioni e puntuali rilevamenti ambientali, che nello studio vengono compensati da modellazioni e analisi di rischio, sono principalmente dovuti ad impedimenti fisici, divieti di accesso, acclività del sito, aree boscate, interferenze infrastrutturali, che non potrebbero essere colmate prima dell'entrata in possesso delle aree e, comunque, nell'ambito del progetto definitivo; si evidenzia inoltre che anche la caratterizzazione ambientale dei materiali di scavo è stata rinviata in corso d'opera, ai sensi*

dell'allegato 8 del Regolamento di cui al DM 161/2012, per l'impossibilità fisica di effettuare tutti i sondaggi nell'ambito del progetto definitivo", ovvero è incentrato sull'assunto che ulteriori indagini sono da effettuarsi in fase di progettazione esecutiva, in particolare per la prescrizione A28 occorre verificare le conclusioni derivanti dall'applicazione della "teoria del rischio", attraverso cui sono state individuate le tre aree a maggior rischio di alterazione della composizione floristica e faunistica per effetto del potenziale deficit idrico.

PRESO ATTO che il parere espresso della Regione Liguria con Delibera della Giunta Regionale n. 1508 del 07/12/2012 in merito alle misure di mitigazione previste per le componenti flora e fauna afferma che *"in funzione della carenza della documentazione progettuale, non è possibile esprimere una valutazione di incidenza positiva né escludere la fattispecie del danno ambientale prevista dall'art. 300 del D.Lgs. 152/2006. L'opera attraverso infatti aree in cui sono presenti numerose specie ed habitat di notevole interesse comunitario, può provocare una consistente ed estesa aridità dei suoli, il disseccamento di numerose sorgenti, un'alterazione del reticolo di microfessure nell'area carsica inclusa in un SIC con probabili coinvolgimenti di habitat 8310. Pertanto, stante l'attuale quadro conoscitivo, il progetto potrà essere autorizzato a condizione di seguire le procedure previste dall'art. 6 par. 4 della Direttiva 92/43/CEE e dall'art. 9 della Direttiva 147/2009 CEE e art. 5 c. 9 DPR 357 dell'8/9/97 e ss. mm. ed ii. Ai fini delle misure di compensazione, si devono ritenere particolarmente impattati i seguenti elementi di biodiversità: Salamandrina perspicillata, Spelomantes strinatii, Austropotamobius pallipes, Hyla meridionalis, chiroteri, endemici troglobi, gli habitat legati alle zone carsiche o alle zone ripariali e alle cinture idro-igrofile, nonché gli "habitat di specie" tutelati ai sensi delle Direttive soprariportate e dall'art. 300 del D.Lgs. 152/2006"*;

CONSIDERATO e VALUTATO che la prescrizione A28 richiede espressamente che vengano validate le conclusioni derivanti dall'applicazione della "teoria del rischio"; pertanto non riguarda solo i 3 ambiti individuati come a maggior rischio, bensì tutte e sette gli ambiti individuati per i quali in fase di progettazione definitiva è stato calcolato il rischio reale.

CONSIDERATO e VALUTATO che, rispetto ai rilievi naturalistici svolti nel 2012 in fase di progettazione definitiva, quelli effettuati da Autostrade per l'Italia SpA nel 2018 in fase di progettazione esecutiva, rappresentano effettivamente un approfondimento, seppure quest'ultimi siano stati effettuati solo presso 3 dei 7 ambiti di interesse, individuati come a maggior rischio -da Medio a Elevato- per possibile interferenze sulla struttura degli habitat determinati dal potenziale deficit idrico conseguente allo scavo delle gallerie.

CONSIDERATO che in fase di progettazione definitiva, come indicato nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 1282 del 28/06/2013, *l'analisi della possibilità di modifica della densità dei popolamenti faunistici per effetto del potenziale deficit idrico conseguente allo scavo delle gallerie* è stata condotta attraverso la stima del "rischio reale", condotta secondo la metodologia applicata nelle analisi riferite alla vegetazione ed alla flora.

ESAMINATA tutta la documentazione prodotta da Autostrade per l'Italia S.p.A.

VALUTATO di poter validare l'elaborazione dei dati formulati dal Proponente per i succitati 3 ambiti

- 2 "Versante occidentale del Monte Amandola"
- 3 "Torrente Branega"
- 4 "Bric delle Monache"

per i quali sono stati svolti gli approfondimenti, ritenendo che i monitoraggi siano stati svolti in modo corretto e nei periodi opportuni.

VALUTATO che al fine di validare le conclusioni derivanti dall'applicazione della "teoria del rischio", occorre effettuare monitoraggi e rilievi naturalistici approfonditi nei periodi opportuni anche nei restanti ambiti indagati nello SIA, al fine di verificare le conclusioni derivanti dall'applicazione della "teoria del rischio".

CONSIDERATO che la prescrizione A28 è da ottemperarsi in fase di progettazione esecutiva dell'opera.

PRESO ATTO che la documentazione trasmessa per l'ottemperanza si riferisce alla fase di progettazione esecutiva;

Nei termini e nel rispetto di quanto sopra premesso, esaminato, considerato e valutato

RITIENE

per quanto di competenza ed alla luce di quanto premesso, la prescrizione A28 di cui al Decreto n. 28 del 23 gennaio 2014, che esprime giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni per il "Nodo stradale ed autostradale di Genova adeguamento sistema A7-A10-A12, ottemperabile limitatamente alla validazione dei dati formulati dal Proponente per gli ambiti nn. 2 "Versante occidentale del Monte Amandola", 3 "Torrente Branega", 4 "Bric delle Monache" per i quali sono stati svolti gli approfondimenti.

Dovranno essere trasmessi i dati relativi ai rilievi naturalistici, da effettuarsi nei periodi adeguati e maggiormente vegetativi e riproduttivi, presso i restanti 4 ambiti individuati nello SIA.

Dovranno essere trasmessi i dati di elaborazione del calcolo del rischio di alterazione della composizione floristica e faunistica per effetto del potenziale deficit idrico conseguente allo scavo delle gallerie determinato per ciascuna specie rilevata nel corso dei rilievi naturalistici presso i restanti 4 ambiti individuati nella SIA.

per l'Osservatorio Ambientale
la Presidente
Arch. Claudia Pieri

